

27 settembre 2020

## XXVI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

*Le nostre certezze possono diventare un muro,  
Un carcere che imprigiona la Spirito Santo*

*Franciscus*

### PRIMA LETTURA

*(Ez 18,25-28)*

*Se il malvagio si converte dalla sua malvagità, egli fa vivere se stesso.*



#### Dal libro del profeta Ezechiele

Così dice il Signore:

«Voi dite: “Non è retto il modo di agire del Signore”. Ascolta dunque, casa d’Israele: Non è retta la mia condotta o piuttosto non è retta la vostra?»

**Se** il giusto si allontana dalla giustizia e commette il male e a causa di questo muore, egli muore appunto per il male che ha commesso.

**E** se il malvagio si converte dalla sua malvagità che ha commesso e compie ciò che è retto e giusto, egli fa vivere se stesso.

**Ha** riflettuto, si è allontanato da tutte le colpe commesse: egli certo vivrà e non morirà».

*Parola di Dio*

**Rendiamo grazie a Dio**

### SALMO RESPONSORIALE



*Fammi conoscere, Signore, le tue Vie,  
insegnami i tuoi sentieri. (Sal 24,4)*

**Ricòrdati, Signore,  
della tua misericordia.**

**F**ammi conoscere, Signore, le tue vie, insegnami i tuoi sentieri. Guidami nella tua fedeltà e istruiscimi, perché sei tu il Dio della mia salvezza; io spero in te tutto il giorno.

**Ricòrdati, Signore, della tua misericordia e del tuo amore, che è da sempre.**

**I** peccati della mia giovinezza e le mie ribellioni, non li ricordare: ricòrdati di me nella tua misericordia, per la tua bontà, Signore.

**Buono e retto è il Signore, indica ai peccatori la via giusta; guida i poveri secondo giustizia, insegna ai poveri la sua via.**

**Ricòrdati, Signore,  
della tua misericordia**

## SECONDA LETTURA

(Fil 2,1-11)

*Abbate in voi gli stessi sentimenti  
di Cristo Gesù.*

### Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Filippesi

Fratelli, se c'è qualche consolazione in Cristo, se c'è qualche conforto, frutto della carità, se c'è qualche comunione di spirito, se ci sono sentimenti di amore e di compassione, rendete piena la mia gioia con un medesimo sentire e con la stessa carità, rimanendo unanimi e concordi.

Non fate nulla per rivalità o vanagloria, ma ciascuno di voi, con tutta umiltà, consideri gli altri superiori a se stesso. Ciascuno non cerchi l'interesse proprio, ma anche quello degli altri.

Abbate in voi gli stessi sentimenti di Cristo Gesù: egli, pur essendo nella condizione di Dio, non ritenne un privilegio l'essere come Dio, ma svuotò se stesso assumendo una condizione di servo, diventando simile agli uomini.

Dall'aspetto riconosciuto come uomo, umiliò se stesso facendosi obbediente fino alla morte e a una morte di croce.

Per questo Dio lo esaltò e gli donò il nome che è al di sopra di ogni nome, perché nel nome di Gesù ogni ginocchio si pieghi nei cieli, sulla terra e sotto terra, e ogni lingua proclami: «Gesù Cristo è Signore!», a gloria di Dio Padre.

*Parola di Dio*

**Rendiamo grazie a Dio**

## Canto al Vangelo

(Gv 10,27)

**Alleluia, alleluia.**

*Le mie pecore ascoltano  
la mia voce, dice il Signore,  
e io le conosco ed esse mi seguono.*

**Alleluia.**

## VANGELO

(Mt 21,28-32)

*Pentitosi andò. I pubblicani e le prostitute  
vi passano avanti nel regno di Dio.*



### Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù disse ai capi dei sacerdoti e agli anziani del popolo: «Che ve ne pare? Un uomo aveva due figli. Si rivolse al primo e disse: “Figlio, oggi va' a lavorare nella vigna”. Ed egli rispose: “Non ne ho voglia”. Ma poi si pentì e vi andò. Si rivolse al secondo e disse lo stesso.

Ed egli rispose: “Sì, signore”. Ma non vi andò. Chi dei due ha compiuto la volontà del padre?».

Risposero: «Il primo».

E Gesù disse loro: «In verità io vi dico: i pubblicani e le prostitute vi passano avanti nel regno di Dio. Giovanni infatti venne a voi sulla via della giustizia, e non gli avete creduto; i pubblicani e le prostitute invece gli hanno creduto.

Voi, al contrario, avete visto queste cose, ma poi non vi siete nemmeno pentiti così da credergli».

*Parola del Signore*

## CANTI

### **NOI CANTEREMO GLORIA A TE**

Noi canteremo gloria a te,  
Padre che dai la vita,  
Dio d'immensa carità,  
Trinità infinita.

Tutto il creato vive in te,  
segno della tua gloria;  
tutta la storia ti darà  
onore e vittoria.

La tua Parola venne a noi,  
annuncio del tuo dono;  
la tua Promessa porterà  
salvezza e perdono.

### **E' BELLO LODARTI**

**È bello cantare il tuo amore,  
è bello lodare il tuo nome  
è bello cantare il tuo amore,  
è bello lodarti Signore, è bello cantare  
a Te!**

Tu che sei l'amore infinito  
che neppure il cielo può contenere,  
ti sei fatto uomo.  
Tu sei venuto qui  
ad abitare in mezzo a noi, allora...

Tu che conti tutte le stelle  
e le chiami ad una ad una per nome,  
da mille sentieri  
ci hai radunati qui,  
ci hai chiamati figli tuoi, allora...

### **ECCOMI**

**Eccomi, eccomi!  
Signore io vengo.  
Eccomi, eccomi!  
Si compia in me la tua volontà.**

Nel mio Signore ho sperato  
e su di me s'è chinato,  
ha dato ascolto al mio grido,  
m'ha liberato dalla morte.

I miei piedi ha reso saldi,  
sicuri ha reso i miei passi.  
Ha messo sulla mia bocca  
un nuovo canto di lode.

### **IL SEME DEL TUO CAMPO**

Per ogni volta che ci doni  
la parola di Luce,  
noi offriremo la pace.  
Per ogni volta che ci nutre  
il tuo Pane di vita,  
noi sazieremo la fame.  
Per ogni volta che ci allieta  
il tuo vino Di gioia,  
noi guariremo ferite.  
**Offriamo a te,  
sinceramente, la vita  
benediciamo la tua pace fra noi.  
Saremo l'eco del tuo canto,  
il seme del tuo campo,  
il lievito del tuo perdono,  
il lievito del tuo perdono.**  
Non ci separa dalla fede l'incertezza  
del cuore, quando ci parli, Signore.  
Non ci separa dall'amore  
la potenza del male,  
quando rimani con noi.  
Non ci separa dall'attesa  
del tuo giorno la morte,  
quando ci tieni per mano.

## CREDO IN TE, SIGNOR

Credo in te, Signor, credo in te:  
grande è quaggiù il mister, ma credo in te.

**Luce soave, gioia perfetta sei.**

**Credo in te, Signor, credo in te.**

Spero in te, Signor, spero in te:  
debole sono ognor, ma spero in te.

Amo te, Signor, amo te:  
o crocifisso Amor, amo te.

Resta con me, Signor, resta con me:  
pane che dai vigor, resta con me.

## TU SEI

Tu sei la prima stella del mattino,

Tu sei la nostra grande nostalgia,

Tu sei il cielo chiaro dopo la paura,

dopo la paura di esserci perduti;

e tornerà la vita in questo mare.

**Soffierà, soffierà il vento forte della vita,**

**soffierà sulle vele e le gonfierà di Te!**

**Soffierà, soffierà il vento forte della vita,**

**soffierà sulle vele e le gonfierà di Te!**

Tu sei l'unico volto della pace

Tu sei speranza nelle nostre mani,

Tu sei il vento nuovo sulle nostre ali,

sulle nostre ali soffierà la vita;

e gonfierà le vele per questo mare.

## VIVERE LA VITA

Vivere la vita

con le gioie e coi dolori di ogni giorno,

è quello che Dio vuole da te.

Vivere la vita

e inabissarti nell'amore è il tuo destino,

è quello che Dio vuole da te.

Fare insieme agli altri la tua strada verso Lui,

correre con i tuoi fratelli...

Scoprirai allora il cielo dentro di te,  
una scia di luce lascerai.

Vivere la vita

è l'avventura più stupenda

dell'amore,

è quello che Dio vuole da te.

Vivere la vita

e generare ogni momento il Paradiso

è quello che Dio vuole da te.

Vivere perché ritorni al mondo

l'unità,

perché Dio sta nei fratelli tuoi...

Scoprirai allora il cielo dentro di te,  
una scia di luce lascerai.

*La domanda posta da Gesù è la seguente: "Chi è allora il vero destinatario della promessa, il vero credente?". Anche la parabola dei due figli deve essere letta in questa prospettiva. Molte volte, infatti, può verificarsi una forma di sintonia tra la nostra volontà e quella del Padre. Siamo capaci di dirgli dei "sì" speciosi e superficiali, non maturati al sole di quella vera obbedienza interiore, che può solamente essere il frutto di una profonda conversione a Dio. Una forma di obbedienza disobbediente perché non tocca le radici del nostro cuore e non cambia la nostra esistenza. In questa ipotesi è vero che coloro che hanno deciso di seguire Cristo, senza reticenze e senza cercare in ultima analisi il loro interesse, si riscatteranno e avranno la precedenza nel regno dei cieli.*

*La parabola ci fa capire quanto sia anche per noi reale il pericolo di partecipare, con apparente docilità, durante tutta la nostra vita, alle celebrazioni liturgiche e alle attività della Chiesa, senza mai diventare veri cristiani.*